

# Giugno 2015

## Malattie professionali – La procedura per il riconoscimento

Il sanitario che effettua la diagnosi di una malattia la cui origine professionale è quantomeno sospetta ha deve denunciare la patologia alla Procura della Repubblica e all'ULSS competente, alla Direzione Provinciale del Lavoro e all'INAIL.

Infine deve compilare il primo certificato di malattia professionale e consegnarlo al lavoratore che a sua volta lo consegnerà al datore di lavoro.

L'azienda dovrà quindi inviare il certificato all'INAIL che prenderà in esame il caso e deciderà se riconoscere o meno la patologia come malattia di origine professionale.

Attenzione: la denuncia di malattia professionale che il medico invia direttamente all'Inail non apre la pratica di indennizzo che sarà aperta solo dall'invio del primo certificato da parte del datore di lavoro.

## Sostanze cancerogene – Indicazioni sulla gestione

Gli agenti cancerogeni identificati a livello internazionale sono più di 400.

Dal punto di vista lavorativo le esposizioni più frequenti riguardano:

- Polveri di legno
- Polveri di cuoio
- Composti del cromo esavalente (CrVI)
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)

La più importante misura di prevenzione contro i rischi derivanti da agenti di questo tipo risulta la sostituzione con altri prodotti, equivalenti dal punto di vista tecnologico, che non contengono sostanze cancerogene.

In caso questo non fosse possibile, vanno usate le misure protettive dando priorità assoluta all'utilizzo delle sostanze con processi a "ciclo chiuso", eliminando di conseguenza l'esposizione sia inalatoria che cutanea.

A tal riguardo si segnala un interessante [documento](#) pubblicato dall'INAIL inerente il lavoro con agenti cancerogeni e mutageni.

## Il casco – Perché si indossa?

Ha mai pensato che un semplice bullone che cade da cinque piani ha lo stesso effetto di un proiettile?

E se a un tuo collega che sta lavorando su una scala portatile sfuggisse di mano un martello o anche un semplice cacciavite?

Il casco non protegge sicuramente dalle conseguenze di un carico di decine di kg in caduta, ma risolve i potenziali infortuni causati dagli incidenti più banali.

Però è necessario seguire queste regole fondamentali:

- indossa correttamente il casco, tenendolo aderente alla testa, regolando la bardatura interna e allacciando il sottogola (quest'ultimo solo per i caschi per i lavori in altezza);
- verifica ogni giorno l'integrità del casco e delle sue componenti;
- pulisci periodicamente il casco;
- tieni sotto controllo la data di scadenza; con il passare del tempo i materiali si deteriorano e perdono le loro caratteristiche costruttive.

LO STAFF È A DISPOSIZIONE PER QUALSIASI CHIARIMENTO

